

CE.S.P.IM

notizie dal volontariato imperiese

*“L’istruzione e la formazione
sono le armi più potenti
che si possono utilizzare
per cambiare il mondo”*

Nelson Mandela
(Premio Nobel per la pace)

Anno V - n. 8 - giugno 2010



SOMMARIO

- 1 **Dizionario della crisi: F come Formazione per migliorare l'operatività del volontariato imperiese**
- 2 **Progetti 2010: cala il budget a disposizione, ma le scadenze per presentare le istanze diventano più flessibili**
- 4 **Progettazione sociale: 100 mila euro al volontariato imperiese per progetti in ambito assistenziale e socio-sanitario**
- 6 **5 per mille: anche quest'anno si avvia a conclusione il procedimento di accredito al riparto. Attenzione alla scadenza del 30 giugno**
- 7 **Ecco il Coordinamento imperiese per l'Acqua Pubblica avanti la raccolta firme sino alla fine di giugno**
- 8 **Novità dal CE.S.P.IM Servizio di grafica e stampa a disposizione delle associazioni**
- 9 **"Fuori Tema", esperimento riuscito**
- 10 **Verso un Forum Permanente del Terzo Settore in Provincia di Imperia**
- 12 **Non solo Migrapoint: nuove esperienze e iniziative allo sportello**
- 13 **Nasce il progetto B.I.V.I.O.**
- 14 **Casa Africa: donne a confronto per una società multiculturale più giusta e solidale**
- 15 **Sorrisi in Pillole onlus allarga i suoi orizzonti**
- 16 **"Genitori si Diventa": vicini alle famiglie prima e dopo l'adozione**
- 17 **Un altro mondo (vegetariano) è possibile**
- 18 **Attività ordinarie e straordinarie dei volontari della Protezione Civile delle Valli Argentina e Armea**
- 20 **Nasce nella Città delle Rose l'associazione Ospedaletti Sunshine**

Periodico di informazione del **CE.S.P.IM**

Proprietario:
CE.S.P.IM
Via Cascione, 86
18100 IMPERIA
Tel. 0183.66.02.29
Fax 0183.61.433
segreteria@cespim.net
www.cespim.net

Autorizzazione Tribunale
di Imperia n° 218/05

Direttore Responsabile ai fini
della legge sulla stampa:
Federico Crespi

Comitato di Redazione:
Matteo Lupi, Antonietta Semeria,
Ilaria Giordano, Enrico Montefiori,
Michela Giordano, Andrea Fassione.

Ideazione e Realizzazione:
Federico Crespi & Associati sas
Corso Matuzia, 13
18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184.66.15.87
Fax 0184.66.86.28
info@fcea.it
www.fcea.it

Foto:
Archivio **CE.S.P.IM**
Archivio Fotolia
Archivio Federico Crespi & Associati

Stampa:
Grafiche Liberalato srl Mestre

CE.S.P.IM è socio



La Rivista del **CE.S.P.IM** viene inviata a chiunque ne faccia richiesta. La richiesta va indirizzata a: CE.S.P.IM, via Cascione 86, 18100 Imperia numero telefonico 0183.66.02.29 oppure via mail all'indirizzo comunicazione@cespim.net. Ogni associazione aderente al **CE.S.P.IM** riceve alcune copie della rivista, a scopo divulgativo.



Dizionario della crisi: F come Formazione per migliorare l'operatività del volontariato imperiese

“2010, anno di crisi, anno di nuove sfide”... Su questi elementi si fondava la mia principale considerazione nell'editoriale apparso sull'ultimo numero di “Notizie dal volontariato imperiese”: a distanza di sei mesi da quell'edizione, sento il bisogno di offrirvi alcuni ulteriori spunti di riflessione e di aggiornamento in merito ad una situazione economica e organizzativa non facile che il Centro sta affrontando con determinazione, nella certezza che da ogni crisi si possa uscire più forti e più consapevoli di prima.

L'anno in corso si basa su un bilancio di previsione che ha dovuto scontare la riduzione drammatica del fondo speciale del volontariato: la distribuzione della quota perequativa non ripartita nel 2009 ha sopperito in parte alla scarsità di risorse e garantito soprattutto una nuova opportunità di sostegno al volontariato, grazie al bando di progettazione sociale.

In questo numero grande spazio è dedicato proprio al tema della progettazione sociale, una sfida di innovazione ed una “chance” di finanziamento mirato ai progetti delle associazioni, resa possibile grazie al successo del tavolo di concertazione voluto dal Comitato di Gestione e dal Coordinamento dei Centri di Servizio Liguri.

Sono convinto che questo bando di finanziamento possa dare una prima riposta di rilancio all'attività delle associazioni che, come si evince da diversi studi, scontano un periodo di grande fatica economica, ma soprattutto una difficoltà nel reclutare nuovi volontari, nello sperimentare forme più efficaci di azione, nonché una “storica” incapacità di rinnovamento dirigenziale.

Nella recente assemblea nazionale, CSVnet ha rilanciato con vigore una scelta di alleanza strategica tra i luoghi di rappresentanza e coordinamento del volontariato ed i Centri di Servizio per migliorare e sostenere l'esperienza del sistema su tutto il territorio. Sul piano economico, le previsioni dei

prossimi anni non sono buone: da una sostanziale stabilità del fondo per il 2011, si prevede infatti un ulteriore calo e nessuna risorsa aggiuntiva nel 2012: il discorso delle alleanze e della concertazione complessiva con ACRI e Fondazioni bancarie è dunque una risposta più che necessaria e saggia per far fronte a periodi di scarsità di fondi.

Nel mese di marzo, si sono rinnovati il Consiglio Regionale ed il Consiglio Provinciale: il Consiglio Direttivo del Centro guarda con attenzione all'attività legislativa della commissione regionale per gli affari sociali. La competenza del mondo del volontariato può certamente assicurare un contributo di metodo e di idee essenziale per il miglioramento della legislazione regionale su temi quali il volontariato, l'economia solidale e il riordino complessivo delle leggi del terzo settore. Il rapporto con le istituzioni locali ed i tavoli di lavoro attivati in diversi ambiti con l'Amministrazione Provinciale di Imperia possono certamente rivelarsi cruciali in un periodo che costringe tutti i soggetti a ridurre ed ottimizzare le spese sociali ed educative.

Nel suo primo anno di attività il Consiglio Direttivo del CE.S.P.IM. ha concentrato il suo massimo impegno nel garantire l'equilibrio tra l'esigenza di risparmio e la missione formativa: è auspicio di tutti noi continuare a tutelare la centralità della solidarietà e della formazione dei volontari, nella fiducia che, dopo la crisi, possano crescere nuovamente opportunità di innovazione che consentano al volontariato imperiese di essere più efficace nell'intervento e più efficiente nell'operatività.

Coraggio dunque a tutti noi e buona estate!

Matteo Lupi
Presidente CE.S.P.IM



Progetti 2010: cala il budget a disposizione, ma le scadenze per presentare le istanze diventano più flessibili

Il CE.S.PIM, nel corso del 2010, ha adottato una nuova modalità di sostegno ai progetti formativi delle associazioni di volontariato. Negli anni passati le associazioni faticavano a presentare i progetti formativi da realizzare nell'anno successivo entro la scadenza prevista (generalmente intorno ai mesi di settembre o ottobre). Il CE.S.PIM ha quindi stabilito di accogliere le istanze formative nel corso di tutto l'anno, impegnandosi a rispondere in merito all'accoglimento o meno entro 30 giorni dalla richiesta. Il tutto naturalmente fino ad esaurimento del budget.

Novità ulteriore, dovuta purtroppo alla drastica riduzione risorse, è stata la diminuzione del budget ammesso per ogni progetto. È stato deciso infatti che le istanze formative presentate da una sola associazione non possono superare la cifra di 1.500 euro mentre quelle presentate da almeno due associazioni devono avere un bu-

dget massimo di 4.500 euro. Questa scelta è stata determinata dalla volontà di promuovere il lavoro di rete tra le associazioni che hanno finalità analoghe.

Inoltre, quest'anno, i progetti sono stati valutati dal Comitato Esecutivo su indicazione della direzione, senza assegnazione di un punteggio, ma semplicemente controllando l'ammissibilità o meno dell'istanza. Naturalmente sono stati poi vagliati dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea dei soci.

Il budget complessivo finora erogato ammonta a 41 mila euro ma potrebbe crescere nel corso dell'anno dopo una valutazione precisa dell'avanzo di bilancio.

Le istanze formative riguardano il volontariato, come al solito in svariati settori. Ciò detto, emerge un incremento sensibile della richiesta di formazione nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione, segno dell'attualità dell'argomento e anche del fervore del-

l'associazionismo su questo tema.

Per quanto riguarda invece i progetti gestiti e promossi direttamente dal CE.S.PIM, si è resa necessaria una drastica riduzione rispetto all'anno passato. È stata privilegiata la promozione del volontariato nel settore scolastico e per questo il Centro di Servizio ha deciso di promuovere e fare proprio un progetto ideato da undici realtà del terzo settore in provincia di Imperia, atto a proporre a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio incontri tematici sulla solidarietà, l'educazione alla mondialità e alla pace. Per questo progetto sono stati messi a budget 20 mila euro. Inoltre è stata riproposta la Scuola di formazione diretta a volontari e aspiranti volontari per acquisire competenze in merito alla gestione tecnica della propria organizzazione, comunicazione e promozione delle proprie attività. Per questo tipo di formazione sono stati messi a disposizione 8 mila euro.

Associazione	Titolo	Descrizione del progetto	Settore	Importo
Apertamente e Auser Filo d'Argento	Il ruolo delle emozioni nelle scelte morali e politiche	Accrescere la consapevolezza del ruolo, spesso inconsapevole delle emozioni e quindi di valutare con maggiore equilibrio le nostre e altrui scelte comportamentali comprendendone le motivazioni profonde. E' sperabile che dall'esame dei modi in cui questi temi sono stati affrontati nel corso del tempo i soggetti partecipanti traggano spunti, motivi, riflessioni per confermare o rivedere le loro personali opinioni ed elaborazioni.	Culturale	4.500,00
Caritas Internelia	Supervisione e formazione volontari	Per operare in un ambito complesso come quello del "disagio grave" è necessario possedere competenze di vario tipo, compresa una buona gestione della propria emotività (sapere - saper fare - saper essere). E' quindi opportuno aggiornare costantemente la preparazione e la consapevolezza dei volontari. Ci si attende pertanto quale risultato quello di migliorare quantitativamente e qualitativamente l'attività volontaria.	Grave emarginazione	1.500,00
Sorrisi in pillole	Corso di aggiornamento clown ospedalieri 2010	Negli ospedali molte volte si incontrano bambini stranieri di cultura diversa. Si è manifestata quindi l'esigenza di un apprendimento delle tecniche di clownerie necessarie in ambiti di intervento diversi da quello ospedaliero ma ugualmente inclusi nella nostra mission.	Sanitario	1.500,00
ARCI Solidarietà "A. Lipari" e Mappamondo	Corso di formazione al volontariato multiculturale	Nell'ambito dei progetti "Migrapoint, sportello informativo per migranti" e il nascente doposcuola per ragazzi stranieri, si è riscontrata un'ampia disponibilità di volontari motivati a supportare nel primo caso gli operatori delle associazioni nelle attività di sportello e nel secondo caso di insegnanti in pensione desiderosi di mettere a frutto le proprie esperienze, per agevolare i ragazzi nell'integrazione nel sistema scolastico italiano.	Migranti	4.000,00

Associazione	Titolo	Descrizione del progetto	Settore	Importo
Guernica solidale	I cantori di storie-seminario culturale per le associazioni di volontariato	Seminario culturale di approfondimento per le associazioni di volontariato, sulla tematica emarginazione. In particolare parlando di immigrazione, di lotta contro ogni forma di ingiustizia e di oppressione, di pari opportunità, di donna e di maternità.	Culturale	1.500,00
Popoli in arte	Emergenze sociali, animazione civica e mondo della scuola: riflessioni e pratiche di educazione popolare	L'educazione popolare ha cominciato a muovere i suoi passi in questa provincia con le attività svolte negli ultimi due anni. Le persone che hanno seguito i precedenti corsi hanno cominciato a verificare la validità della proposta nei loro ambiti di volontariato e lavoro. Si è cominciata a diffondere l'idea di porre attenzione ai processi più che ai prodotti. Ora si vorrebbe rafforzare il percorso con la formalizzazione di una rete locale e nazionale di associazioni che praticano queste metodologie di approccio e di lavoro nelle proprie attività.	Educativo	1.500,00
Agesci Sanremo	Formazione capi volontari 3	Formazione al ruolo e nel ruolo di capo educatore	Educativo	500,00
Alba nuova e A.C.A.I.	Un mondo multiculturale, corso di formazione di mediatori culturali nell'ambito scolastico	Vista la disponibilità di volontari appartenenti a diverse culture a realizzare nel loro tempo libero corsi di "dopo scuola" per giovani italiani e stranieri si ravvisa la necessità di formare i predetti volontari alla conoscenza della mediazione culturale.	Migranti	4.500,00
Casa Africa	Corso di formazione per volontari impegnato nel mondo scolastico	Individuare meccanismi e strategie operative che favoriscano l'avvicinamento e l'incontro tra i diversi attori del mondo scolastico caratterizzato dalla presenza di alunni stranieri, allo scopo di rompere l'isolamento di cui spesso questi ultimi sono vittime.	Migranti	1.500,00
Associazione Servizi Caritas Diocesana e Centro Ascolto Caritas Sanremo	Formazione e supervisione operatori e volontari della rete Caritas	Necessità di realizzare attività formative con i volontari per favorire l'aggiornamento sulle modalità operative di servizio nei confronti delle persone in condizioni di povertà e disagio della nostra zona.	Grave emarginazione	4.500,00
Associazione pedagogica steineriana	Fare arte per crescere e conoscersi	Approfondimento dell'importanza dell'arte quale strumento per stimolare e accompagnare un percorso di autoeducazione e conoscenza di sé.	Educativo	1.500,00
Genitori si diventa	Corso di formazione per conduttori di gruppi di auto mutuo aiuto di pre e post adozione	Formazione di persone in grado di condurre gruppi di auto mutuo aiuto di pre e post adozione per ampliare la possibilità di creazione di suddetti gruppi nel territorio provinciale	Famiglia e minori	1.500,00
Pro familia e UCIIM	Educare controcorrente	Approfondire tematiche relative all'emergenza educativa in vista di una soluzione dei problemi. Formazione di volontari capaci di conoscere e comunicare efficacemente quanto appreso sui temi esaminati, sia in occasione di incontri di formazione per genitori e insegnanti sia nelle consulenze fornite presso il consultorio	Famiglia e minori	4.446,00
A.V.O. Intemelia	XX Corso di formazione per nuovi volontari	Diffusione del servizio con incremento dei volontari presso l'Ospedale e Case di riposo	Sanitario	1.500,00
A.V.O. Imperia	L'A.V.O. ti aspetta, vieni con noi	Far conoscere il valore del volontariato in genere e preparare i volontari all'approccio con i malati in ospedale, nelle r.s.a. e nelle case di riposo	Sanitario	1.000,00
Spes Auser e AGE	Dalla solitudine alla socializzazione	Gestire le problematiche relazionali che sorgono nel percorso di vita nei ragazzi presenti nei centri diurni della Spes e nelle scuole	Disabili	3.280,00
A.V.O. Sanremo	27° Corso di formazione per aspiranti volontari e case di riposo	Incrementare il numero dei volontari sia in ospedale per poter coprire tutti i reparti, sia in case di riposo.	Sanitario	1.200,00
TOTALE				39.926,00



Progettazione sociale: 100 mila euro al volontariato imperiese per progetti in ambito assistenziale e socio-sanitario

Emanato il bando finalizzato al sostegno economico diretto di progetti promossi e realizzati dalle organizzazioni di volontariato. La scadenza entro il 15 luglio.

Facendo seguito all'accordo nazionale firmato il 22 ottobre 2008 da ACRI, Forum del Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato, Convol, CSVnet e Consulta nazionale dei Comitati di gestione (già firmatari e aderenti del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005), si è costituito in Liguria il Tavolo di concertazione regionale in osservanza dello "Schema operativo per l'attuazione del punto 2 dell'accordo del 22 ottobre 2008 sul tema della progettazione sociale".

L'accordo nazionale stabilisce, tra l'altro, che nelle regioni italiane in cui si utilizzano le risorse ex art. 15 legge 266/91 per la progettazione sociale, deve essere adottato un modello concertativo che prevede la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei fondi stessi, in modo integrato con il ruolo dei Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato e dei Centri di Servizio per il volontariato previsto dalla normativa vigente.

Al Tavolo ligure, convocato dal Coge e dal Coordinamento CSV Liguria, hanno partecipato le Fondazioni finanziatrici del fondo speciale volontariato in Liguria, la Convol, la Consulta Volontariato presso il Forum Ligure del Terzo Settore, i CSV Liguri e il Comitato di Gestione.

Il Tavolo ha già approvato le "Linee guida per la Progettazione Sociale in Liguria" che stabiliscono ambiti, criteri e modalità di assegnazione dei fondi che devono essere adottati dai Centri di Servizio della Liguria nella realizzazione dei bandi.

Il CE.S.P.IM, in applicazione delle Linee Guida sopracitate, ha così emanato il bando (scaricabile dal sito www.cespim.net) finalizzato al sostegno economico diretto di progetti promossi e realizzati dalle organizzazioni di volontariato della Provincia di Imperia,

con scadenza di presentazione dei progetti entro il 15 luglio 2010.

Ogni progetto sarà finanziato fino a un massimo di 12 mila euro, per una somma complessiva di 100 mila euro messi a disposizione dal CE.S.P.IM. Le associazioni proponenti dovranno concorre-



re alla copertura dei costi previsti per la realizzazione del progetto in misura non inferiore al 20% del finanziamento richiesto per il progetto stesso.

Sarà ammessa la valorizzazione del lavoro svolto dai volontari per una quota non superiore alla metà del co-finanziamento a carico dell'OdV.

I progetti sostenibili tramite il bando avranno durata non superiore ai 12 mesi, faranno riferimento esclusivo all'ambito assistenziale/socio/sanitario e saranno finalizzati ad azioni di accoglienza, sostegno, accompagnamento, assistenza di persone in difficoltà. I progetti potranno avviare, o migliorare e sviluppare, servizi territoriali rivolti a persone svantaggiate (persone senza dimora, immigrati, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti, disabili, malati, alcolisti, anziani e minori in difficoltà).

Ogni organizzazione di volontariato potrà essere capofila di un solo progetto e potrà risultare partner al massimo in un altro progetto, pena la non ammissibilità dei progetti in cui risulta capofila. Qualora sia rilevata la presenza all'interno di un progetto di un'associazione che è già partner di altri progetti, il punteggio relativo al lavoro di rete sarà da considerarsi perso.

Tutte le organizzazioni di volontariato coinvolte devono avere sede legale e operativa documentabile nel territorio provinciale di Imperia.

La commissione di valutazione sarà così composta:

- 1 membro nominato dal CE.S.P.IM;
- 1 membro nominato dal Comitato di Gestione Ligure;
- 1 membro nominato dalle Fondazioni finanziatrici;
- 1 membro nominato dalla Consulta del Volontariato presso il Forum Ligure del Terzo Settore.

La Commissione svolge un compito di verifica e valutazione dei progetti in due fasi:

Fase 1: effettuare la verifica

dell'ammissibilità delle proposte, con riferimento a tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando sia per i progetti, sia per i soggetti proponenti.

Fase 2: procedere alla valutazione di merito dei soli progetti risultati ammissibili, nel rispetto dei criteri e dei punteggi indicati dal bando.

Sarà quindi la Commissione di valutazione a formare la graduatoria, fermo restando che il punteggio minimo che ogni progetto dovrà raggiungere per essere finanziato è di 51 punti. La Commissione di valutazione, una volta insediata, avrà 90 giorni di tempo per portare a termine il suo compito.

Ogni progetto sarà valutato secondo i seguenti criteri e in base al relativo punteggio di ogni voce:

- Coerenza tra bisogni rilevati e obiettivi, metodologie e azioni proposte (25 punti);
- Capacità di fare rete e di coinvolgimento di partner nell'iniziativa (15 punti).

Personale volontario coinvolto:

- Rilevanza quantitativa e qualitativa dell'attività dei volontari coinvolti nelle attività progettuali (15 punti);
- Sostenibilità e continuità del progetto nel tempo (15 punti);
- Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e le azioni (10 punti);
- Rilevanza dell'impatto sociale: verrà valutata l'incidenza che l'intervento ha sul tessuto locale del territorio e il numero dei destinatari del progetto (15 punti);
- Monitoraggio e valutazione: sarà valutata positivamente la previsione di strumenti di monitoraggio e verifica, sia nel corso del progetto sia al termine dello stesso, con particolare riferimento ad indicatori di impatto (5 punti).

Durante le fasi di realizzazione del progetto il CE.S.P.IM svolgerà attività di monitoraggio anche, ove ritenuto opportuno, attra-

verso visite in loco. Il CE.S.P.IM potrà richiedere in qualsiasi momento al beneficiario la documentazione necessaria per dimostrare il corretto svolgimento del programma previsto. In caso di accertamento di motivi che inducano a ritenere non realizzabile la prosecuzione del progetto, o nel caso di un uso non corretto dei fondi erogati, il CE.S.P.IM potrà, in qualsiasi momento, chiedere la restituzione delle somme già versate.

Per informazioni e delucidazioni sulla progettazione sociale, il CE.S.P.IM ha sede a Imperia in Via Cascione, 86. È possibile richiedere un incontro previo appuntamento al numero 0183/660229. Il Centro di servizio CE.S.P.IM si farà carico di pubblicizzare il bando attraverso il proprio sito web e le newsletter, inoltre si farà carico di programmare idonee modalità di presentazione del bando. Il Centro di servizio fornirà supporto alle OdV nella fase di presentazione delle domande, attraverso le proprie attività ordinarie, in modo da promuovere e sviluppare le competenze interne progettuali delle OdV e fornire ogni delucidazione necessaria sul presente bando. Resta fermo che il Centro di servizio non si sostituisce alle OdV per la materiale redazione del progetto e dei documenti da inviare con esso.

Il bando e i relativi allegati possono essere scaricati dal sito www.cespim.net.

Ilaria Giordano



5 per mille: anche quest'anno si avvia a conclusione il procedimento di accredito al riparto. Attenzione alla scadenza del 30 giugno

Anche per il 2010 si conclude con il 30 giugno la procedura di accredito di cui al riparto delle risorse del c.d. "5 per mille". Infatti, a pena di decadenza, entro il 30 giugno 2010 i legali rappresentanti degli Enti del Volontariato devono trasmettere, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate competente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto

all'ammissione all'elenco. La dichiarazione va redatta su modello conforme a quello approvato con il del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2010.

Alla dichiarazione sostitutiva va allegata, sempre a pena di decadenza, copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive.

Enrico Montefiori



L'indirizzo esatto a cui spedire la Raccomandata A/R è:
DIREZIONE REGIONALE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA LIGURIA
VIA FIUME, 2 - 16121 GENOVA (GE)
Per informazioni telefoniche: 010 / 55.48.1

Il Modello conforme è disponibile:

- sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) sotto la voce "5 per 1000"
- sul sito del CE.S.P.IM (www.cespim.net) sotto la voce "News"
- presso gli uffici del CE.S.P.IM di Imperia e di Sanremo

RIPRISTINATE LE TARIFFE POSTALI AGEVOLATE PER IL SETTORE NON PROFIT

Dopo l'iniziale soppressione delle agevolazioni nelle tariffe di spedizione a vantaggio delle Organizzazioni di Volontariato e delle Onlus, agli inizi di maggio il Governo ha ripristinato la situazione iniziale dando fiato alle casse degli Enti del Terzo settore.

Ad inizio aprile 2010, infatti, il Governo aveva abolito gli sconti sulle spedizioni riservati alle Associazioni di volontariato. Contro il provvedimento si mobilitava l'intero Terzo settore. Le conseguenze si prospettavano pesanti: per ogni OdV spedire il proprio giornale associativo, le lettere di ringraziamento ai donatori o pianificare una nuova raccolta fondi tramite le Poste sarebbe costato il 500% in più. Ma poi la buona notizia riportata dal Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - CsvNet: in data 6 maggio 2010 la Camera ha finalmente approvato il testo sulle tariffe postali, contenuto nel decreto legge n. 40 del 26 marzo 2010. Il decreto, in fase di conversione in legge, sarà nei prossimi giorni in discussione al Senato. "Apprezziamo la retromarcia del governo sul tema delle tariffe postali - ha affermato Marco Granelli, Presidente di CSVnet - anche se parziale e ancora in attesa di conferma definitiva con la conversione in legge prevista in senato nelle prossime settimane. Speriamo così che le associazioni possano presto spendere meno per le attività di raccolta fondi e di comunicazione e informazione ai cittadini, elementi fondamentali per il loro sostegno ma soprattutto per la crescita della cultura della solidarietà. Auspichiamo infine - ha concluso Granelli - di poter utilizzare il nostro tempo e il nostro ruolo non per rincorrere provvedimenti peggiorativi, ma per costruire una legislazione innovativa che realizzi i principi di solidarietà e sussidiarietà, sostenendo di più chi lavora per il bene comune e investendo di più in servizi e risposte per i beni comuni".

Ecco il Coordinamento imperiese per l'Acqua Pubblica

Avanti la raccolta firme sino alla fine di giugno

“L'acqua è di tutti, deve essere pubblica. Difendiamo i beni comuni”. Attorno a questo messaggio si sono unite centinaia di associazioni, sindacati, comitati di cittadini, l'associazionismo cattolico, il mondo ambientalista, le associazioni di difesa dei consumatori e i Comuni che hanno scelto la gestione pubblica del servizio idrico.

Anche nella provincia di Imperia si è realizzata questa unione con la creazione del CimAP. Nato all'inizio del 2010, il CimAP (Coordinamento imperiese per l'Acqua Pubblica) unisce associazioni, comitati e singoli cittadini della provincia di Imperia con il fine specifico di “contrastare la privatizzazione dei servizi idrici locali e la trasformazione dell'acqua da diritto inalienabile e bene necessario alla sopravvivenza dell'uomo, in merce, soggetta alle logiche del mercato e del profitto”. Questo nella condivisione degli obiettivi del Forum italiano dei movimenti per l'acqua.

Il Forum italiano dei Movimenti per l'acqua

ha presentato nel 2007 una legge d'iniziativa popolare, con oltre 400.000 firme per chiedere il ritorno a una gestione dell'acqua che sia pubblica e partecipata dai lavoratori, dai cittadini e dalle comunità locali. L'attuale governo ha invece approvato nel novembre scorso una norma per consegnare definitivamente l'acqua ai privati e alle grandi multinazionali. Per questo il CimAP ha deciso di raccogliere le firme per proporre **3 quesiti referendari**.

Con il referendum c'è l'intenzione di unire i cittadini nella difesa dell'acqua in quanto diritto umano universale e bene vitale che

appartiene a tutti. Nessuno, secondo Forum e CimAP, dovrebbe appropriarsene o ricavarne propri profitti, ma l'attuale governo ha deciso di consegnarla ai privati e alle grandi multinazionali. Se la maggioranza votasse “sì”, tutto potrebbe essere rimesso in discussione.

I tre quesiti avrebbero lo scopo di eliminare tutte le norme che in questi anni hanno spinto verso la privatizzazione dell'acqua e di togliere questo prezioso bene dal mercato. Ecco nel dettaglio cosa



prevedono i citati quesiti:

Referendum 1 - fermare la privatizzazione dell'acqua:

riguarda l'abolizione dell'articolo 23 bis, il dispositivo della legge Ronchi che impone ai Comuni la messa a gara - e quindi la mercificazione - della gestione delle risorse idriche,

Referendum 2 - aprire la strada della ripubblicizzazione:

riguarda l'eliminazione della gestione del servizio idri-

co da parte di società di capitali favorendo quindi la gestione attraverso enti di diritto pubblico (azienda speciale, azienda speciale consortile, consorzio fra i Comuni),

Referendum 3 - eliminare i profitti del bene comune

acqua: riguarda la remunerazione del capitale investito. È una quota del 7% che garantisce il profitto alle società per azioni che gestiscono l'acqua. L'abolizione di questa norma comporterebbe il ritorno al sistema pubblico, facendo venir meno l'interesse delle imprese a gestire le risorse idriche perché non otterrebbero più profitti nei propri bilanci.

Gli obiettivi del Coordinamento imperiese per l'Acqua Pubblica sono la restituzione dell'acqua alla gestione collettiva per garantirne l'accesso a tutti, evitare che con il passaggio ai privati si verifichino aumenti di tariffe o cali di qualità, la conservazione delle risorse idriche per le future generazioni.

Questa operazione, che si concluderà nella primavera del 2011, è una battaglia di civiltà e il CimAP auspica che tutti i cittadini decidano di parteciparvi.

La campagna di raccolta firme prosegue per tutto il mese di giugno.

Per firmare è sufficiente cercare i banchetti allestiti durante i fine settimana, ai mercati e durante le manifestazioni, oppure rivolgersi alle segreterie dei Comuni.

Per informazioni e per partecipare alla raccolta firme,

scrivere a acquapubblica.im@gmail.com

Novità dal CE.S.P.IM

Servizio di grafica e stampa a disposizione delle associazioni

Il CE.S.P.IM ha attivato un servizio di grafica e stampa per la produzione di materiali istituzionali, quali locandine e inviti, a cui le associazioni potranno accedere presentando adeguata richiesta.

Il contenuto dei materiali promozionali consegnato dovrà naturalmente riferirsi all'attività istituzionale svolta dalle associazioni e riguardare esclusivamente attività di volontariato e/o promozione della solidarietà.

Allo scopo di favorire la pluralità dell'accesso a questo servizio, il Centro valuterà le richieste in un'ottica di equa distribuzione delle risorse. Le associazioni interessate potranno presentare una richiesta all'anno.

Sono previste tre ipotesi:

- evento promosso dal CE.S.P.IM e realizzato dall'associazione con grafica personalizzata CE.S.P.IM in cui viene inserito il logo dell'associazione/associazioni e il programma;
- evento promosso e realizzato dall'associazione con gra-

fica e stampa a carico del CE.S.P.IM;

- evento promosso e realizzato dall'associazione con grafica predisposta dall'associazione e stampa a carico del CE.S.P.IM.

In ogni caso, la scelta potrà avvenire tra la stampa di 50 locandine e 150 biglietti invito, la stampa di 100 locandine oppure la stampa di 250 biglietti invito.

Il sostegno del CE.S.P.IM sarà assicurato alle associazioni fino ad esaurimento del budget previsto su questa voce del bilancio preventivo.

Ecco le regole fondamentali per accedere al servizio:

- i materiali prodotti con l'aiuto del Centro non potranno contenere spazi promozionali relativi ad attività commerciali;
- la produzione dei materiali (grafica se occorre e tipografia) sarà affidata esclusivamente a fornitori scelti dal CE.S.P.IM,

che fattureranno direttamente al Centro;

- prima di mandare definitivamente in stampa i materiali sarà responsabilità dell'organizzazione verificare la correttezza della prova di stampa e controfirmarla (il CE.S.P.IM non sarà responsabile della correzione delle bozze);
- sui materiali prodotti, a discrezione del CE.S.P.IM, dovrà essere riportata la dicitura "grafica e stampa in collaborazione con il CE.S.P.IM".

Al fine di garantire sempre correttezza ed equità il CE.S.P.IM revocherà il sostegno qualora non venissero rispettate le condizioni previste.

Il modulo per la richiesta di accesso al servizio di grafica e stampa può essere richiesto agli uffici del CE.S.P.IM oppure scaricato dal sito www.cespim.net



“Fuori Tema”, esperimento riuscito

Si chiude con successo il primo anno del progetto presentato dal “Tavolo Associazioni e Scuole” agli istituti pubblici della provincia di Imperia.

L'anno scolastico volge al termine e con esso si chiude l'inedito esperimento “Fuori Tema” proposto alle scuole pubbliche della provincia di Imperia dal “Tavolo Associazioni e Scuole” con il prezioso sostegno, non solo economico, del CE.S.P.IM.

È tempo dunque di un bilancio e, sulla base di esso, di uno sguardo alle prospettive future.

L'offerta formativa per le scuole contenuta nel corpus (91 pp.) opuscolo “Fuori Tema. Incontri, confronti, laboratori con gli studenti”, formulata dalle 11 organizzazioni costituenti il “Tavolo Associazioni e Scuole”, era stata recapitata a tutti i 34 istituti scolastici pubblici della Provincia già all'inizio di settembre, in tempo perché fosse presa in considerazione da dirigenti e docenti e potesse entrare a far parte degli elaborandi P.O.F.

Le scuole, grazie al cospicuo sostegno economico del CE.S.P.IM (20 mila euro), hanno dunque avuto la possibilità di arricchire a titolo gratuito la propria attività didattica con incontri e laboratori su tematiche che vanno dall'educazione alla legalità ai temi ambientali, dalla mondialità alla prevenzione delle dipendenze, dal consumo consapevole alla gestione non-violenta dei conflitti, dall'arte al gusto, gestiti direttamente dalle organizzazioni del “Tavolo”.

Al termine della diffusione dell'opuscolo, hanno risposto all'invito ben 20 istituti, prenotando, ciascuno fino al tetto massimo orario proporzionale al proprio numero di classi, tutte le 589 ore

di attività gratuite loro offerte.

Con i primi mesi dell'anno 2010 il personale delle 11 organizzazioni (volontari/e, operatori ed esperti esterni), coordinato dall'efficientissima Segreteria del “Tavolo”, ha dunque cominciato a contattare le scuole prenotanti, a calendarizzare gli interventi con i docenti referenti e a svolgere quindi le attività concordate.

Nel corso del periodo scolastico febbraio - maggio 2010, le singole organizzazioni hanno realizzato incontri per il seguente numero di ore:

Organizzazione	Ore di interventi
L'ANCORA Centro di Solidarietà	78
ANGELI DI PACE	2
ASSEFA - ITALIA (Gruppo Locale di Sanremo)	16
ASSOCIAZIONE SERVIZI CARITAS DIOCESANA	84
CLUB UNESCO (di Sanremo)	22
GRANELLO DI SENAPE	155
LIBERA (Liguria)	20
MANIFESTA ART LABS	88
MAPPAMONDO	36
SANREMO SOSTENIBILE	58
TERRE SOLIDALI	30

La curiosità, quando non addirittura l'interesse, suscitato nei più di 4 mila studenti (dai 5 ai 20 anni) coinvolti, gli ottimi rimandi ottenuti da docenti e dirigenti e il desiderio espresso da diversi istituti di poter disporre in futuro di un monte ore maggiore, ha convinto il “Tavolo Associazioni e Scuole” a rilanciare, sempre con il sostegno del CE.S.P.IM, un medesimo progetto per l'anno scolastico 2010/11.

Si è già iniziata quindi l'organizzazione di una nuova offerta formativa che risulterà ampliata nei contenuti (anche per l'adesione al “Tavolo” di due nuove organizzazioni) e, sperando in un cofinanziamento regionale (per il quale è già stato presentato un progetto), nel monte ore gratuite da mettere a disposizione degli istituti scolastici. L'esperimento, perciò, continua ...

**“Tavolo
Associazioni
e Scuole”**



Verso un Forum Permanente del Terzo Settore in Provincia di Imperia

L'impegno del CE.S.P.IM.: il volontariato imperiese unito per confrontarsi, coordinarsi e presentare il Terzo Settore alle istituzioni e alla società.

Nel corso degli ultimi mesi, la costruzione di un Forum Permanente del Terzo Settore per le realtà sociali del volontariato in provincia di Imperia sta prendendo forma in modo sempre più concreto e, sull'esempio dei Forum già operanti a livello internazionale, nazionale e regionale, si sta definitivamente avviando verso la strada dell'istituzionalizzazione. Se è vero che negli ultimi anni il cammino verso il dialogo permanente tra tutti gli attori del volontariato ha conosciuto momenti di grande ottimismo ma anche qualche battuta d'arresto, i tempi sembrano essere maturi per poter dare inizio

a quel coordinamento istituzionale che permetterebbe all'associazionismo imperiese di confrontare le esperienze con regolarità e, non ultimo, di parlare con una sola voce ai propri interlocutori, in particolare le istituzioni e la società civile.

Il Forum Permanente del Terzo Settore, sia a livello nazionale che internazionale, è un'organizzazione stabile e attiva da diversi anni, che rispecchia e rappresenta le realtà del mondo del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa e della cooperazione sociale, della solida-

rietà internazionale.

Anche nella nostra regione, il Forum si configura come una rete di attività ed esperienze preziosa e multiforme, e consente di instaurare un coordinamento ufficiale che è unico nel vasto panorama delle realtà sociali del territorio.

La Conferenza Regionale del terzo settore dello scorso gennaio 2009 e la vivace attività normativa della Regione Liguria hanno indubbiamente valorizzato il ruolo partecipativo dei soggetti del Forum, nell'ambito della gestione di significative dinamiche sociali ed economiche.

Negli ultimi mesi, su impulso del



Forum Ligure, anche le realtà sociali imperiesi si sono confrontate in via del tutto informale per dare finalmente vita ad un percorso costitutivo, più volte arenatosi negli ultimi anni malgrado la volontà del CE.S.P.IM. di assecondarlo.

È certamente interesse di tutto il volontariato realizzare, in accordo con il Forum ligure, la definizione delle politiche regionali di concertazione, l'attuazione delle sussidiarietà nei territori, la definizione del ruolo del Terzo Settore come soggetto delle politiche sociali, del lavoro, ambientali, educative, sportive e culturali a livello regionale.

La presenza del Forum a Imperia punterà a:

- incrementare il confronto tra i soggetti del Terzo Settore, per una crescita di consapevolezza dell'intero movimento (ad esempio con la realizzazione di gruppi di lavoro per aree tematiche e seminari interni);
- coordinare gli interventi del

Terzo Settore, attraverso processi conformi al principio di sussidiarietà, che favoriscano lo sviluppo armonico delle singole realtà;

- rappresentare il Terzo Settore nei confronti delle istituzioni e della società civile, attraverso la realizzazione di azioni di pressione, incontri con amministratori e politici, presenza in sedi istituzionali.

Il CE.S.P.IM., in qualità di soggetto operante al servizio del volontariato e punto di riferimento per il territorio provinciale, auspica che le realtà sociali tornino a sedersi attorno ad un tavolo, come è già successo più volte negli scorsi anni. L'esistenza di interlocutori che agiscono su più livelli – politica, istituzioni, mezzi d'informazione, società civile – è un dato di fatto di cui il mondo del volontariato deve tenere conto se intende mantenere un ruolo di primo piano nella partecipazione ai processi decisionali. Solo in questo modo si potrà mettere il Terzo Settore in

condizione di ricevere, finalmente, una rappresentanza territoriale che sia unitaria, autorevole e democratica.

Matteo Lupi

IL FORUM, UN'ASSEMBLEA PER DARE VOCE ALLE ASSOCIAZIONI

Il Forum Nazionale del Terzo Settore, costituito nel 1997, è parte sociale riconosciuta. Come tale, viene consultato dal Governo e dalle Istituzioni durante il percorso che porta all'adozione di leggi, provvedimenti e atti che interessano il mondo del volontariato. Il Forum Rappresenta oltre 100 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 50.000 sedi territoriali – che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese.

Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita e delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

I principali compiti:

- la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo ed Istituzioni;
- il Coordinamento e il sostegno alle reti interassocie;
- la Comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore.

Sulla base di un patto coerente con quello nazionale si sono costituiti 16 forum regionali, numerosi forum provinciali e locali cui aderiscono le realtà della società civile che operano a livello territoriale. Grazie alla rete dei Forum territoriali, anche le più piccole realtà sociali del volontariato riescono nel duplice obiettivo di far conoscere le proprie istanze all'interno del mondo delle OdV e all'esterno, facilitando il contatto con i cosiddetti stakeholders (in linguaggio economico, portatori di interessi o interlocutori), sia locali che nazionali.

Non solo Migrapoint: nuove esperienze e iniziative allo sportello

Tra le novità un corso di formazione interculturale per i volontari, il corso gratuito d'italiano per donne straniere e l'apertura di uno sportello a Imperia



Continua l'attività degli sportelli Migrapoint e cresce l'affluenza soprattutto a Imperia dove è nato da pochi mesi un nuovo sportello in piazza Bianchi 2. Si moltiplicano anche le figure che, a fianco degli operatori, forniscono un supporto qualificato all'attività e contribuiscono a rendere il Migrapoint un servizio innovativo, giovane e costantemente aggiornato nella metodologia di lavoro, soprattutto sotto il profilo dell'accoglienza.

L'idea di avviare le attività dei Migrapoint è nata da una riflessione tra l'Associazione Mappamondo e l'ARCI Imperia. Mappamondo, che da anni tratta temi legati all'interculturalità e si occupa di mediazione culturale, e ARCI, associazione di promozione sociale che da sempre è sensibile alle tematiche socio-culturali e alla tutela dei diritti di cittadinanza dei migranti, hanno attivato in collaborazione con il CE.S.P.IM uno sportello di informazione generale dedicato agli stranieri, dove si svolge un orientamento per affrontare le diverse pratiche che riguardano la casa, la scuola, il lavoro, l'assistenza sanitaria e un invio specifico ai competenti servizi ed uffici, in un contesto accogliente ed informale e attraverso un linguaggio comprensibile.

Tra le ultime iniziative di rilievo, è stato organizzato un "Corso di Formazione al volontariato Interculturale" rivolto a volontari e operatori del settore che è terminato a maggio e ha permesso, attraverso un percorso di otto incontri, di acquisire alcuni elementi rispetto all'attività di volontariato, alla normativa sull'immigrazione, all'ordinamento scolastico in Italia e nei diversi paesi.

Lo scambio e il confronto costante, sul piano operativo, tra operatori e volontari delle due associazioni, ha permesso, nel corso di poco più di un anno, di sviluppare ulteriori riflessioni sui bisogni dell'utenza e di rispondere in modo immediato ad alcune richieste implicite.

Proprio a questo proposito è stato organizzato un corso di italiano base per donne straniere presso la sede dello sportello di Sanremo. Il corso si è rivelato un'occasione non solo di apprendimento gratuito della lingua italiana, ma soprattutto un luogo di incontro e scambio di idee, opinioni e problemi tra donne di diverse nazionalità. Questa esperienza si sta rivelando davvero significativa: permette lo scambio, il confronto e la possibilità di inserimento nel gruppo anche per donne che normalmente conducono una vita ritirata e priva di relazioni sociali con persone di lingua diversa dalla loro.

Proprio per questi motivi è in progetto la realizzazione di un corso d'italiano anche a Imperia, sempre presso la sede dello sportello Migrapoint, a partire dal prossimo mese di luglio.



GLI SPORTELLI MIGRAPOINT

Sanremo

Via San Francesco, 11
C/O CE.S.P.IM
tel/fax 0184 502389
migrapoint@yahoo.it
blog: migrapoint.myblog.it
Orari:

mercoledì dalle 16.00 alle 18.00
sabato dalle 10.00 alle 12.00

Imperia

piazza Bianchi 2
Orari:

lunedì dalle 15.00 alle 17.00
venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Nasce il progetto B.I.V.I.O.

Bilancio, Identità, Volontariato, Italiano, Organizzato per la valorizzazione del non profit dei territori

Si è tenuta a Roma lo scorso 4 maggio 2010, presso la Sala Gialla del CNEL, la presentazione del “Progetto B.I.V.I.O. - Per la valorizzazione del non profit dei territori”, promossa dall’Istituto Italiano della Donazione (IID) e CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV).

Grazie al Progetto B.I.V.I.O. le Organizzazioni di Volontariato più piccole (con entrate annue inferiori a 300 mila euro), con il supporto e la consulenza dei 72 Centri di Servizio per il Volontariato soci di CSVnet presenti sul territorio nazionale, potranno richiedere un marchio di segnalazione, realizzato ad hoc, ed essere inserite in un archivio presente sul sito IID e a disposizione di tutti i cittadini che, ad esempio, vogliono informazioni per decidere a chi destinare il proprio 5 per mille o abbiano bisogno di individuare nel proprio territorio associazioni che svolgano specifiche attività e rispettino determinati principi di “trasparenza”.

Grande la soddisfazione dei pro-

motori del progetto: “Il Progetto B.I.V.I.O. rappresenta un’opportunità per tutte le Organizzazioni di Volontariato che hanno bisogno di visibilità e di instaurare un rapporto duraturo con i propri donatori, puntando sulla trasparenza e l’affidabilità delle risorse impiegate nei progetti e nelle attività a servizio dei cittadini” - ha affermato Marco Granelli, Presidente di CSVnet.

“In questi anni l’Istituto Italiano della Donazione ha continuato a ricevere richieste da parte di Organizzazioni non profit di piccole dimensioni che desideravano mostrare all’esterno, ai loro pubblici di riferimento, la trasparenza e l’etica con cui operavano” - ha affermato Maria Guidotti, Presidente IID.

“L’Istituto si è posto il problema di fornire anche a queste realtà un percorso che consentisse loro di poter affermare all’esterno la propria buona gestione senza doversi sottoporre a processi per loro troppo onerosi, sia dal punto di vista organizzativo che economico. Da qui la decisione di avviare questo primo progetto dedicato alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) che oggi finalmente

abbiamo potuto rilasciare e mettere a disposizione di tutte le OdV italiane, grazie alla collaborazione forte con CSVnet e con i CSV territoriali che decideranno di aderire al progetto”.

Il riconoscimento di Progetto B.I.V.I.O. come uno strumento in grado di valorizzare il Terzo Settore, non solo in quanto soggetto erogatore di servizi ma per la bontà delle sue azioni e per la capacità di diffondere una cultura del dono e della gratuità, è giunto anche dagli altri partecipanti all’evento: Fausto Casini, Coordinatore Consulta del Volontariato presso il Forum Nazionale del Terzo Settore; Emma Cavallaro, Presidente ConVol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato e Caterina Torcia, Responsabile CSR Vodafone Italia e Consigliere Anima.

CSVnet

Per Informazioni:

www.csvnet.it

Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)

www.istitutoitalianodonazione.it

Istituto Italiano della Donazione (IID)



Casa Africa: donne a confronto per una società multiculturale più giusta e solidale

Casa Africa è un'associazione composta da un gruppo di donne, italiane e straniere, che nell'ottobre dello scorso anno si sono riunite allo scopo di promuovere la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e dell'incontro, affinché siano garantiti i diritti e il rispetto delle donne e dei minori stranieri. Ciò nella consapevolezza che le donne e i minori sono, nella comunità immigrata, vittime silenziose delle peggiori forme di emarginazione e discriminazione. Da questa consapevolezza, nonché dalla convinzione che l'amicizia tra donne italiane e straniere può contribuire a superare l'isolamento di cui queste ultime soffrono consentendo loro di essere in prima linea nella costruzione di una società multiculturale più giusta e solidale, è nata l'idea ispiratrice di un modello associativo dove le donne, soprattutto quelle immigrate, sono protagoniste. L'associazione, peraltro, non è chiusa al solo mondo femminile, ma è aperta a chiunque, italiano o straniero ne condivida gli obiettivi.

Le socie fondatrici sono in maggioranza donne magrebine che intendono coinvolgere nell'attività dell'associazione le loro connazionali e, più in generale, le donne che provengono dal continente africano che sono maggiormente esposte a forme di emarginazione a causa dei pregiudizi che suscitano le loro differenze di modelli culturali, di lingua e religione. Da ciò il nome dell'associazione "Casa Africa". Tuttavia anche qui l'idea fondante dell'associazione è quella di realizzare la massima apertura nei confronti di tutti i componenti della popolazione straniera.

Nei pochi mesi di vita dell'associazione, grazie al sostegno e alla solidarietà di altre associazioni ed enti presenti in provincia, sono state avviate alcune iniziative significative. Altre sono in via di progettazione. Tra queste, vale la

pena di segnalare:

- Il corso di formazione per volontari "La Scuola Multiculturale, Palestra di Convivenza", realizzato grazie al sostegno del C.E.S.P.IM, svoltosi nelle giornate di domenica 23 maggio e 30 maggio nei locali messi a disposizione dalla Scuola Edile di Imperia;
- La scuola di cucina multietnica, un'occasione preziosa per l'incontro e l'amicizia soprattutto del mondo femminile e per lo scambio delle diverse tradizioni culturali;
- Gli incontri settimanali con le donne straniere presso il Centro Culturale Islamico. Tali incontri hanno lo scopo di avvicinare le donne straniere al funzionamento della nuova società in cui vivono, ricordando loro gli aspetti positivi della cultura di cui sono portatrici;
- Attività di mediazione culturale e linguistica per le donne nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione (ASL, Servizi Sociali, Tribunale etc.).

Tra le iniziative in programma:

- Un corso di doposcuola per alunni stranieri della scuola media inferiore nei locali già messi a disposizione dalla Scuola Sauro di Imperia, per il quale servono insegnanti

da Fatima, membro del direttivo di Casa Africa e già campionessa Araba di atletica;

- Un laboratorio artigianale per donne italiane e straniere che potranno così mettere in comune le reciproche conoscenze e culture. Gli elaborati saranno poi oggetto di una mostra.

Casa Africa partecipa attivamente alle iniziative dalle associazioni presenti sul territorio, nonché alle attività che Istituzioni e Organizzazioni, sia nazionali che internazionali, mettono in campo sul tema dell'immigrazione, dell'intercultura e della difesa dei diritti. È membro del Coordinamento Provinciale Antirazzista, del Coordinamento Femminile della Provincia di Imperia, partecipa al Consiglio territoriale provinciale per l'Immigrazione, al Forum Peace and Sport di Montecarlo e al Congresso sull'immigrazione organizzato a Dakar dall'Organizzazione Internazionale per l'immigrazione (OIM) e dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo; fa parte anche del comitato promotore della "Festa dei Popoli" che si terrà a Sanremo il prossimo 27 giugno.

Casa Africa è in Via Cascione, 86 (c/o Cespim), 18100 Imperia
casaafrica.italia@gmail.com



volontari in italiano e matematica;

- La formazione di una squadra di atletica leggera femminile multietnica per ragazze che verranno seguite

Sorrisi in Pillole onlus allarga i suoi orizzonti

Due progetti per migliorare le relazioni con i bambini negli ospedali e con gli anziani nelle case di riposo.

Mentre le città si arricchiscono di culture, etnie, colori, abitudini e religioni, anche le corsie degli ospedali sono frequentate da persone che, come tutti, affrontano il ricovero ma che provengono da culture diverse. L'associazione Sorrisi in Pillole onlus, che da anni con i suoi clown-dottori rallegra i periodi di degenza dei pazienti più piccini, si trova così di fronte a un mondo nuovo e sconosciuto.

Per questo motivo, anche per far fronte ad alcune lacune emerse durante l'esperienza quotidiana, è stata presa la decisione di migliorare il livello di prestazione di tutti i soci ed è stato avviato un progetto in collaborazione con il C.E.S.P.I.M per affrontare meglio il pluralismo etnico e conciliare l'integrazione culturale.

Il progetto, attualmente in corso, vede impegnati i volontari del-

l'associazione in una serie di incontri serali in compagnia di Radhia (volontaria di Casa Africa) che, con la sua profonda conoscenza, la sua dolcezza e l'amore per la sua cultura, riesce a portare le menti di tutti a chilometri di distanza. Ad ogni incontro Radhia risponde alle domande dei volontari e tutti si ritrovano un po' bambini, molto curiosi e desiderosi di sapere.

I volontari dell'associazione seguono un percorso di formazione che si rinnova ogni anno e che li prepara ad entrare in servizio negli ospedali. Dallo scorso anno l'associazione si avvale della professionalità di una psicologa che fornisce supporto nelle dinamiche di gruppo e contribuisce a migliorare la relazione con i piccoli pazienti degli ospedali di Sanremo e Imperia, dove Sorrisi in Pillole opera regolarmente da sei anni.

Inoltre, a inizio anno l'associazione ha partecipato a un progetto regionale orientato agli anziani e, in collaborazione con altre due associazioni della provincia, Auser filo d'argento e Antreas, ha seguito fino a marzo un percorso formativo per dare agli ospiti delle case di riposo un'animazione mirata e nuovi stimoli. Quest'ultimo progetto si è rivelato un'importante occasione di approfondimento, anche alla luce del fatto che Sorrisi in Pillole già da un anno fa attività nella residenza "Casa Chiappori" di Latte, dimostrando che la "clownerie" non solo fa bene ai bambini, ma può essere di grande aiuto e beneficio per gli adulti. Il progetto porterà nel corso di un anno i volontari dell'associazione, oltre a Latte, anche in altre due case di riposo della provincia, a Sanremo e Pieve di Teco.



“Genitori si Diventa”: vicini alle famiglie prima e dopo l'adozione

È con molto piacere che ho accolto l'invito del CE.S.P.IM a scrivere qualche riga di presentazione della nostra associazione. “Genitori si Diventa - onlus” (GSD) nasce a livello nazionale nel 1999, quando alcune famiglie adottive hanno sentito la necessità di dare vita ad una associazione di volontariato che si poneva l'obiettivo di effettuare interventi a favore delle coppie che intendevano diventare genitori adottivi o che, avendo già dei figli, vivevano l'esigenza di approfondire i temi dell'essere genitori.

Al cuore della scelta di dare vita all'Associazione la convinzione che la tutela del minore non può prescindere dalla responsabilizzazione dei genitori. L'associazione è impegnata a realizzare campagne di informazione e di preparazione a favore di quanti sentano la necessità di approfondire le tematiche relative al disagio del minore abbandonato, a favore di genitori adottivi e di coloro che vogliono avvicinarsi all'adozione favorendo una corretta cultura dell'infanzia.

Siamo, e ci teniamo a precisarlo, un'associazione di famiglie che si pone come rete di aiuto per altre famiglie: non facciamo adozioni, ma le viviamo in prima persona. Il nostro scopo non è quello di sostituirci ai servizi sociali preposti all'iter adottivo, con i quali c'è un'ottima collaborazione, ma quello di affiancarci alle famiglie per non farle sentire sole nell'affrontare il grande cammino verso una genitorialità come quella adottiva, che deve essere il più possibile consapevole.

GSD ha un suo ricco portale - www.genitorisidiventa.org - dove sono segnalate tutte le iniziative che si tengono nel territorio nazionale, nelle varie sezioni e punti informativi, oltre ad un ricco archivio di informazioni sull'adozione e sui temi della genitorialità e dell'infanzia, con vari sportelli on-line tra cui uno sulla scuola

che è molto frequentato.

L'associazione ha anche un suo giornale, GSD informa, che è espressione di quei valori di cultura dell'infanzia e di sostegno alla genitorialità che intendiamo condividere anche con chi non ci conosce. Esiste anche una nostra collana editoriale che pubblica due libri l'anno, i cui argomenti sono scelti sempre su temi relativi all'adozione e al mondo dei minori.

In Liguria GSD è presente dal 2006: come sezione Liguria di ponente, la sede si trova presso la SOMS in via Santa Lucia 14 a Imperia, ma esistono gruppi di “pre” (precedenti all'adozione) ad Albenga, ed è operante anche un punto informativo a Savona.

Le nostre attività sono varie: organizziamo serate aperte al pubblico - i “Parliamone con...” in cui invitiamo esperti del mondo adozione e infanzia - presentazioni di libri e convegni su argomenti che riguardano la corretta cultura dell'adozione e dell'infanzia, ma il cuore della nostre attività sul territorio sono i gruppi, a cui possono accedere tutti: dai gruppi

di auto e mutuo aiuto per la pre-adozione, a sostegno del percorso verso l'adozione, fino ai gruppi di post-adozione di mutuo aiuto, con il sostegno di un tecnico, per le famiglie che si sono già formate.

In entrambi i gruppi vi è la presenza di nostri soci che facilitano la comunicazione e la conduzione, da soli nei gruppi di pre-adozione e in affiancamento a una figura professionale in quelli di post-adozione. A tal proposito, GSD Liguria di Ponente ha bisogno di volontari per facilitare la nascita di nuovi gruppi: di recente (il 4 e 5 di giugno) si è tenuto a Imperia un “Corso per conduttori di gruppi di auto e mutuo aiuto di pre e post adozione” e a questa iniziativa ne seguiranno altre in futuro.

www.genitorisidiventa.org

**La responsabile
della sezione Liguria
Loredana Polli**



Un altro mondo (vegetariano) è possibile

Società Vegetariana è un'associazione di volontariato e di utilità sociale, senza scopo di lucro, nata nel 1996 e attiva sul territorio ligure e nazionale. Dal 2006 ha sede legale a Genova ma è presente con sedi in altre città italiane. È affiliata all'EVU (European Vegetarian Union) e all'IVU (International Vegetarian Union). I temi che l'associazione tratta riguardano problemi oggi molto attuali, al centro di continue discussioni, cioè quelli legati alla salvaguardia dell'ambiente, della salute, a una nuova etica che rispetti le popolazioni sempre più povere del mondo, gli animali, la natura, individuando le cause di tali condizioni e suggerendo proposte, in linea con una nuova economia che consideri gli esseri esistenti in quanto tali e non come "oggetto di merce". Dal punto di vista economico e sociale, con riferimento ai bilanci degli stati e alle spese quotidiane delle famiglie, Società Vegetariana

stici molto più contenuti rispetto a quella onnivora (anche biologica), oltre che una sostenibilità sociale sicuramente superiore.

Lo scopo dell'Associazione, dunque, è offrire informazioni e argomenti scientifici atti a supportare la scelta etica del vegetarianismo. Da ciò scaturiscono tutte le attività che si concretizzano in conferenze, incontri, cene vegetariane, mostre, tavoli informativi e partecipazione attiva ad eventi organizzati da esterni.

Società Vegetariana non è un'associazione di nicchia, ma intrattiene relazioni proficue con diverse Regioni italiane, Istituti Universitari di Medicina, l'Istituto Superiore della Sanità e l'Istituto Tumori di Milano con il quale sono stati preparati menù vegetariani e vegan a fini salutistici e anti-tumorali.

A Imperia, la sezione provinciale di Società Vegetariana è coordina-

d'affissione in città per sensibilizzare i cittadini sui temi cari all'associazione.

Francesco Castorina, coordinatore nazionale dell'associazione, ricorda che Società Vegetariana ha partecipato con uno stand di gastronomia vegan al Festival della Scienza di Genova 2009, al Suq di Genova nel giugno 2009, alla rassegna Fa' la Cosa Giusta nel 2010 presso la Fiera Milano City. Ha organizzato un buffet di dolci vegan per la Provincia di Genova, nel 2008, al Palazzo del Principe e dal 2009 gestisce uno sportello informativo sull'alimentazione vegetariana al BerioCafé presso la Biblioteca Berio di Genova. L'associazione ha realizzato anche la prima Settimana Bianca vegan in Italia, a Claviere (Torino), con 39 iscritti provenienti da tutta Italia. Lo scopo dell'iniziativa, è stato quello di dimostrare concretamente che vegetariano (dal latino *vegetus*, traducibile come forte, sano, attivo, vigoroso) è pieno di vitalità, forza, allegria e non è solo un debole mangiatore di lattughe bollite. Infine, sono stati realizzati anche con il parere scientifico di una dietista corsi di cucina a Genova, Imperia, Alessandria, Arezzo, Verbania, Ventimiglia, Torino, Napoli, Ginevra. Attualmente, è in corso una serie di incontri dal titolo "Mondo Vegetariano" presso la libreria Feltrinelli di Genova.

**Sede di Imperia
resp. Susanna Bernoldi
Via Baitè, 103
18010 Imperia
cell. 329 9715795
susibernol@gmail.com**

**Sede nazionale
Coordinatore nazionale:
Francesco Castorina
sede legale:
Via San Pier d'Arena 35/2
16149 Genova
tel. 347 9521216
info@societavegetariana.org
www.societavegetariana.org**



riente che attraverso diete salutistiche ed etiche sia possibile ristabilizzare la salute e l'economia nel mondo, nonché dell'economia familiare.

Gli allevamenti intensivi sono infatti una delle maggiori fonti di inquinamento del pianeta (dati della FAO, ma non solo) e giocano un ruolo importante anche nella tendenza all'espropriazione dei terreni nei paesi più poveri. L'alimentazione vegetariana ha, invece, costi ambientali e dome-

ta dalla responsabile Susanna Bernoldi, già attivista in precedenza della Lega Antivivisezione. Le attività della sezione si arricchiscono della collaborazione di medici e personalità della provincia, tra cui il celebre giardiniere Liberese Guglielmi. Vengono organizzate conferenze, cene mensili e di autofinanziamento, momenti di approfondimento dove si crea un bel clima di amicizia e si gustano piatti sani e prelibati. Non ultimo, vengono realizzate campagne

Attività ordinarie e straordinarie dei volontari della Protezione Civile delle Valli Argentina e Armea

L'Associazione Volontaria Protezione Civile delle Valli Argentina e Armea è stata costituita nel 1993 e, da allora, ha partecipato con l'impegno e la professionalità dei suoi volontari a moltissime missioni di emergenza e soccorso. L'Associazione, che annovera nel suo organico venticinque volontari attualmente in attività, è presieduta dalla signora Francesca Parisi.

L'associazione ha portato nel corso degli ultimi anni un contributo in termini di uomini, mezzi e risorse in diverse situazioni di crisi, sia in Italia che all'estero: recentemente, insieme alle organizzazioni di volontariato e ai gruppi comunali dell'Imperiese e del Genove-

se, ha prestato soccorso a Goriano Valli, in provincia dell'Aquila, in occasione del tragico terremoto del 6 aprile 2009. Gli uomini e le donne della Protezione Civile Valli Argentina e Armea, tuttavia, non sono nuovi ad esperienze di soccorso post-terremoto: già nel 1997, nei momenti che seguirono il sisma che interessò Umbria e Marche, e nel 2002 durante il sisma del Molise, volontari provenienti dell'Associazione partirono per gli interventi di soccorso. In queste circostanze i volontari riuscirono a preparare pasti per un gran numero di terremotati. Nell'occasione fu utilizzata una cucina di tipo artigianale ma sicuramente funzionale, che fu sostituita grazie ad un finanziamento della Fonda-

zione Carige nel 2003 da una vera cucina da campo, che mise l'Associazione in condizioni di poter fornire un servizio più adeguato alle popolazioni in difficoltà. L'organizzazione partecipò inoltre alla missione "Arcobaleno", nota iniziativa di solidarietà promossa nel 1999 dal Governo italiano per dare un aiuto ai profughi albanesi del Kosovo che fuggivano dalla guerra.

L'attività dell'associazione, tuttavia, non si riduce alle partecipazioni ai grandi interventi di soccorso per le emergenze nazionali e internazionali. Molti, forse a causa dell'influenza dei media, pensano che la Protezione Civile sia un'associazione dove ci si iscrive in de-

18





terminati momenti drammatici, da poter lasciare non appena le situazioni di crisi cessino e le missioni di aiuto rientrano alla base.

Questo non corrisponde alla realtà della routine associativa, che è fatta di tante piccole azioni, forse non eclatanti, ma non per questo meno essenziali. La maggior parte del tempo, in particolare al sabato e alla domenica, vengono svolte attività di salvaguardia ambientale come la pulizia di spiagge, boschi e torrenti.

Ci sono poi i corsi di formazione, dall'anti-incendio al primo soccorso e molti altri, che sono un momento fondamentale per il volontario che deve poter reagire con la massima efficacia in ogni tipo di situazione di crisi.

Inoltre, i volontari dell'Associazione sono sempre pronti ad intervenire in affiancamento ai Vigili del Fuoco e agli Enti competenti in caso di incendi, alluvioni e altre situazioni di emergenza che si possono verificare sul terri-

torio locale.

Per poter agire con competenza, i volontari non solo seguono i corsi di formazione, ma imparano ad utilizzare le apparecchiature in dotazione, alcune delle quali molto innovative ed efficaci: tra le strumentazioni utilizzate dalla Protezione Civile Valli Argentina e Armea vi è anche un apparecchio indispensabile nella ricerca di dispersi, che consente di trovare le persone fino a trenta metri di profondità, anche in presenza di un respiro molto flebile.

Chi presta servizio nel volontariato della Protezione Civile lo fa dunque per rendersi utile verso la società in modo gratuito e generoso. La Protezione Civile Valli Argentina e Armea, oggi come ieri, ha bisogno di volontari che siano in grado di prendersi un impegno per il futuro, serio e non discontinuo. Tutti coloro che vogliano assumersi questa responsabilità, avranno l'opportunità di imparar-

re ad essere utili per il prossimo e, perché no, potranno anche vivere tante esperienze indimenticabili. Trovandosi a contatto con persone, famiglie, bambini che soffrono, i volontari instaurano con loro legami profondi, fatti di solidarietà, confronto, lacrime ma anche sorrisi, che spesso non si interrompono alla loro partenza, ma continuano nel tempo. Tutto ciò ha permesso a molti dei volontari di portare con sé nel proprio cuore tante persone e, insieme a loro, altrettanti ricordi che resteranno per sempre indelebili.

**Associazione Volontaria
Protezione Civile
Valli Argentina - Armea
Via San Francesco
(ex Caserma Revelli)
Casella Postale 95
18018 Arma di Taggia
Tel.: 0184.41564
Cell.: 335.6994880/1**

Nasce nella Città delle Rose l'associazione Ospedaletti Sunshine

Ad Ospedaletti, perla della Riviera dei Fiori ma anche uno dei centri dove si stanno verificando importanti cambiamenti sia urbanistici che strutturali, nasce un'associazione di volontariato culturale fondata da alcuni giovanissimi cittadini animati da senso civico e una grande voglia di proporre idee fresche per la vita quotidiana del proprio paese. Ospedaletti Sunshine, questo è il nome dato alla neonata associazione, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e della fruibilità del Comune di Ospedaletti e intende raggiungerlo attraverso un'analisi apartitica e ponderata dei problemi, basandosi su dati oggettivi rilevati sul territorio.

Ospedaletti Sunshine, diretta dal presidente Jacopo Gugliotta e dal vice presidente Marijan Lazic, vuole offrire soluzioni mirate e durature nel tempo che tengano conto degli interessi della città verso l'ambiente, il turismo, le attività produttive e aiutando i giovani che vogliono avvicinarsi alla vita politica della città ad entrare in relazioni proficue con la classe dirigente.

Sul piano operativo, l'associazione intende creare occasioni di confronto e di approfondimento, fornire contributi propositivi e dare vita ad iniziative tali da promuovere i suoi obiettivi nella comunità, presso le istituzioni, gli enti e le organizzazioni che insieme possono contribuire alla loro realizzazione, naturalmente mettendo anche a disposizione la professionalità dei propri associati.

Nello statuto di Ospedaletti Sunshine si parla di coinvolgimento dei cittadini, di avvicinamento alle nuove generazioni tramite attività che valorizzino il territorio, e della creazione di un ambiente accogliente affinché i giovani lo apprezzino e siano invogliati a restarvi credendo in un futuro possibile in Riviera.

Sempre secondo lo statuto associativo, è espressa l'intenzione di favorire momenti di aggregazione

tra i giovani della città anche per prevenire forme di disagio sociale, purtroppo sempre più frequenti nella società di oggi. Un altro aspetto fondamentale che l'associazione intende portare avanti è la promozione di un reale interesse della città verso un turismo più esteso e meno stagionale, e su questo punto sono stati indicati precisi obiettivi:

- la promozione di un generale miglioramento estetico;
- la creazione di infrastrutture;
- la salvaguardia di aree pregiate;
- la valorizzazione e la manutenzione degli accessi al mare;
- la creazione di percorsi attrezzati in collina;
- la sistemazione della passeggiata e della pista ciclabile ed altre iniziative che consentano di sviluppare il patrimonio paesaggistico ed immobiliare.

L'associazione, che innanzitutto metterà a conoscenza gli iscritti delle iniziative e dei progetti delle istituzioni territoriali, proporrà inoltre una vita associativa fatta di incontri dove si scambieranno idee e conoscenze anche attraverso l'aiuto di moderne tecnologie e dove sarà possibile il confronto con altre organizzazioni con scopi analoghi. Ospedaletti Sunshine mira inoltre alla collaborazione con enti pubblici, scuole, associazioni e altre forme di aggregazione in modo tale da unire le forze e andare nella stessa direzione, cioè il benessere di Ospedaletti e dei suoi abitanti. L'obiettivo, coraggioso, è quello di portare la comunità a partecipare alle decisioni della giunta comunale, attraverso occasioni di convergenza tra gli obiettivi dell'amministrazione e le proposte dell'associazione. L'as-



sociazione intende operare sul territorio anche attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi, mostre, convegni, seminari di studi e, in futuro, creando un archivio di documentazione sul modello della mediateca, composto da libri, giornali, monografie, articoli, fotografie, film, ecc.

La "missione" di Ospedaletti Sunshine, si può riassumere nei tre obiettivi riprodotti anche nel logo associativo, dove sono raffigurati lo Sviluppo Sostenibile, l'Ambiente e la Gioventù: promuovere uno sviluppo del territorio più "sostenibile" e responsabile, favorire il radicamento territoriale delle nuove generazioni sul territorio collegandole all'entroterra, creare un interscambio con la vicina Francia favorendo l'inserimento degli ospedalettesi nel mercato del lavoro francese e monegasco.

Sede e contatti

Ospedaletti Sunshine ha sede in Via de Medici 47 ad Ospedaletti.

Gli interessati possono contattare l'associazione all'indirizzo e-mail: ospedalettisunshine@gmail.com



Quando paghi le tasse vorresti decidere a cosa destinarle? Be', almeno un po' decidilo tu.

Decidi a chi destinare il **5 per mille** dell' Irpef: rivolgiti alle organizzazioni di volontariato e di terzo settore che conosci oppure consulta su www.agenziaentrate.it o su www.CSVnet.it l'elenco delle organizzazioni che ne hanno diritto.



CE.S.PIM

CENTRO SERVIZI al VOLONTARIATO
della PROVINCIA DI IMPERIA

Con il patrocinio di:



Agenzia per le Organizzazioni
Non Lucrative di Utilità Sociale



Conferenza Permanente
Presidenti Associazioni e Federazioni
Nazionali di Volontariato



CE.S.PIM
Via Cascione, 86
18100 IMPERIA
Tel. 0183 660229
Fax 0183 61433

www.cespim.net